

Rimettete i dazi sulle importazioni di riso»

Castello d'Agogna, l'ente risi ha partecipato al forum in Belgio: «Più regole sull'etichettatura»



La saia della Lomellina durante la crescita del cereale

CASTELLO D'AGOGNA

Dal secondo forum del riso tenutosi a Bruxelles si è alzato un grido di dolore: «L'Unione Europea rimetta i dazi ai Paesi meno avanzati, fra cui la Cambogia». L'Ente nazionale risi, a un anno dal primo forum tenutosi a Milano, ha riunito a Bruxelles i risicoltori, i trasformatori e i rappresentanti ministeriali degli otto paesi produttori per un confronto aperto sul settore. Agli intervenuti sono state illustrate le conseguenze delle agevolazioni alla frontiera, che nell'Unione Europea hanno determinato una riduzione del 42% della superficie coltivata a riso Indica. Felice Assenza, di-

rettore generale del ministero delle Politiche agricole, ha raccolto l'importanza di procedere nella richiesta della clausola di salvaguardia per combattere le importazioni a dazio zero. «Abbiamo spiegato - dicono dall'Ente risi - che deve essere considerata in modo incisivo la specificità del riso nei negoziati internazionali e che tale specificità rientri nella futura programmazione della Politica agricola comune. Inoltre, occhi puntati su un'efficace reciprocità di regole nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, sull'importanza dell'indicazione sull'origine del prodotto, su misure eccezionali a sostegno del settore in crisi e sull'istituzione

di un finanziamento specifico per il riso nell'ambito della promozione». All'incontro sono intervenuti anche Pekka Pesonen, segretario generale del Copacogeca (il sindacato degli agricoltori europei), e gli euro-parlamentari Paolo De Castro (Pd), Angelo Ciocca (Lega), Alberto Cirio e Salvatore Cicu (Forza Italia) e Tiziana Beghin (M5S). Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi, ha chiesto «una vera tutela» per il settore risicolo e una strada per limitare le importazioni a dazio zero dalla Cambogia. Il problema potrebbe risolversi anche applicando l'articolo 19 dello stesso Regolamento (disposizioni di revoca temporanea), visto che

le stesse importazioni sono alla base di violazioni dei diritti umani». A margine del forum, la Coldiretti torna a chiedere «l'immediata adozione di misure di salvaguardia europee nei confronti dell'importazione di riso greggio asiatico» individuando nell'etichettatura obbligatoria l'unico modo per fermare le importazioni asiatiche. A sua volta, Confagricoltura focalizza, oltre alla clausola di salvaguardia, la necessità di veder riconosciuta la specificità della risicoltura invocando «una totale reciprocità nelle regole del commercio internazionale sia per l'impiego dei prodotti fitosanitari, ma anche per le norme in materia di diritti sociali e dei lavoratori». La discussione sullo stato di salute del riso proseguirà mercoledì 31 gennaio nell'ambito della Consulta nazionale risicola.

Umberto De Agostino

ROBBIO - SEZIONE AVIS

Inizio d'anno con un boom di donatori

ROBBIO

In parte con il segno "più" l'Avis di Robbio, una delle attività della provincia di Pavia, oltre 700 donatori attivi: i dati di fine 2017 parlano di un leggero calo di sacche donate (1298, 21 in meno del 2016), il nuovo anno è iniziato con un vero e proprio boom. Sia di donazioni sia di donatori. «Già quattro anni diciottenni si sono presentati in questo inizio anno a partire nella loro carriera di donatori volontari - spiega con punta d'orgoglio il presidente della sezione Avis di Robbio Francesco Spadini - Han-



Il presidente Francesco Spadini

no già effettuato gli esami per avere l'idoneità per entrare nella nostra sezione di donatori». Una sezione che funziona quella di Robbio, dove di se-

cente è stato allargato l'edificio che ospita i volontari una domenica ogni due. «I robbiesi e i cittadini degli altri paesi che gravitano intorno alla nostra sezione hanno risposto alla grande all'emergenza sanguigna di queste settimane - aggiunge Spadini -. Domenica scorsa si sono presentati ben 79 donatori, supportati da 4 medici, 4 infermieri professionali e tutto lo staff. Persone che operano per aiutare gli altri. Un gesto che sta aiutando molte persone malate che hanno bisogno di sangue e l'hanno ricevuto dal centro trasfusioni del San Matteo di Pavia, a cui noi di Robbio portiamo le sacche». (s.bar.)

MEZZANA BIGLI

Balossa, verde e parcheggi alla ex Soms

MEZZANA BIGLI

Un piccolo parcheggio, un giardino pubblico ed un'area per la raccolta differenziata al posto dell'ormai fatiscente sala Soms alla frazione Balossa Bigli. È questo il futuro dell'area ora occupata dall'immobile. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Mezzana a margine della conclusione dell'iter che ha regolato il passaggio di proprietà della struttura, ormai pericolante, dalla storica società Soms al Comune. Formalizzato l'avvenuto accatastamento della struttura il Comune ha definito due passaggi fondamentali. Il primo è l'abbattimento radicale della



Il sindaco Vittorio Ghiroldi

cadente sala-teatro e la realizzazione nell'arco dell'anno della nuova area polivalente a servizio dei residenti della frazione. «Da tempo la struttura era diven-

tata un luogo frequentato anche da topi ed animali di vario genere, inoltre abbiamo riscontrato la pericolosa caduta di tegole - spiega il sindaco di Mezzana Bigli Vittorio Ghiroldi -. Abbiamo provveduto a recintare l'area ma periodicamente qualche sconosciuto sfondava i sigilli per entrare nella struttura con il grave rischio di finire sotto qualche maceria. Abbiamo definito un accordo con un'impresa edile di Sannazzaro che abatterà la fatiscente struttura gratuitamente recuperando tegole e mattoni per la propria attività. Sull'area poi faremo il parcheggio, il giardino e il punto per la raccolta rifiuti». (p.c.)

Prov. PAVESE 25/01/18